

I dirigenti pubblici e i nodi del cambiamento

Il 9 dicembre è stata presentata a Roma la pubblicazione che raccoglie la ricerca «I dirigenti pubblici e i nodi del cambiamento - Scenari e prospettive in Italia e in Europa», a cura di Vincenzo Antonelli e Antonio La Spina: è un risultato delle attività dell'Associazione management club. Lo studio è il frutto di un'indagine interdisciplinare, promossa e coordinata dall'Osservatorio sulle riforme e l'alta formazione della pubblica amministrazione, nell'ambito del Centro di ricerca sulle amministrazioni pubbliche Vittorio Bachelet, sul ruolo del management pubblico nell'attuazione delle riforme amministrative. Viene messo a fuoco, tra l'altro, il nesso tra il ruolo della dirigenza e la dinamica delle riforme della p.a. degli ultimi due decenni in Italia e nei paesi che possono vantare una grande tradizione amministrativa, quali Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Stati Uniti. Inoltre si dà un contributo alla conoscenza della composizione e della struttura delle classi dirigenti, chiamate a rispondere alla crisi attraverso una più ampia autorevolezza fondata su competenza, attitudine a

innovare, senso etico.

In particolare si fa riferimento anche al concetto di merito e meritocrazia e alla relazione esistente con i meccanismi di incentivazione e d'incremento della produttività. La ricerca è stata coordinata da Gian Candido De Martin, dell'università Luiss Guido Carli, con i coordinatori scientifici Antonio La Spina, Riccardo Tiscini e Nereo Zamaro. Il coordinatore operativo Vincenzo Antonelli, si è avvalso degli apporti di Giacomo Barbetta, Nadia Carboni, Marco Di Folco, Pietro Falletta, Giuliano Fonderico, Laura Martiniello, Giovanni Piccirilli, Valentina Punzo e Elena Zennaro. Definito l'insieme dei dipendenti pubblici presenti alla fine del 2008 in quasi 3,6 milioni di persone, si individua un primo sotto-insieme di qualifiche dirigenziali che sono attribuite a circa 307 mila dipendenti pubblici (8,5% del personale presente), mentre sono 90 mila (2,5% del personale) i dirigenti con un incarico effettivo di struttura e, per chiudere, sono 3.879 (0,1% del personale) gli incarichi dirigenziali generali attivi a fine anno.

